

In piazza Vittorio Emanuele II la fiaccolata in memoria delle vittime di Parigi
“Partecipazione e dialogo contro il terrorismo”



Fiaccolata In tanti all'iniziativa organizzata in piazza Vittorio Emanuele II contro il terrorismo

► a pagina 7

In tanti hanno partecipato all'iniziativa organizzata in piazza Vittorio Emanuele II

“La città risponde con il dialogo alla barbarie del terrorismo”

► RIETI

Una selva di fiaccole “come risposta di solidarietà alle vittime di Parigi” in quanto “la Pace va costruita giorno per giorno”: è il messaggio che invia il sindaco Simone Patrangeli alle vittime del terrorismo parigino perché “Rieti risponde con la partecipazione ed il dialogo alla barbarie del terrorismo ed alla spirale di odio che può scatenare”. Una folla, dignitosamente partecipativa, affolla la piazza del Comune dove, come ri-

sposta, sono presenti varie confessioni religiose: il padre ortodosso Hulban Costantin, i Frati minori di Greccio, Nazareno Figorilli a nome, laicamente, del Movimento cristino lavoratori, l’Imam della comunità islamica romana. Inoltre l’onorevole Oreste Pastorelli a nome del Parlamento, il consigliere regionale Daniele Mitolo porta la presenza della Regione ed il direttore della Camera di commercio, Rignini, l’interesse dell’Ente camerale. L’iniziativa è nata dal Comune

e ad essa hanno aderito le varie organizzazioni diocesane: perché, dice il sindaco, “il nostro modello di accoglienza è apprezzato e preso a modello in tutta Italia” perché Rieti “da la propria adesione ad “una società multiculturale ed interetnica”. I rappresentanti delle varie confessioni religiose hanno tutti portato



Peso: 1-20%,8-57%

il proprio saluto ed il proprio cordoglio per quanto avvenuto a Parigi. L'Imam della comunità islamica romana ha diretto alla iniziativa comunale una fitta delegazione che ha fatto molto "colore" per la "tenuta" orientale che indossava. La risposta cittadina è stata pari al tema dell'antiterrorismo: una selva di lumini, accompagnata dalle dichiarazioni solidali espresse, non poteva non generare la espressione di una volontà cittadina antiterroristica e la volontà di una pace da doverci costruire" per cui lo stesso sindaco ha avvertito lo spirito combattivo della città nel contrastare il terrorismo, in quanto, oltretutto, "generatore di odio" mentre Rieti "è una città fortemente france-

sca perché qui San Francesco è quasi un po' di casa, avendovi seminato i suoi principi", ricorda il sindaco Petrangeli.

La manifestazione (iniziata più tardi per l'assenza dell'Imam) si è svolta "francescamente" nel nome di una Pace resa "militante" sia dalla partecipazione fisica che dallo spirito anche se "Pace non significa necessariamente pacifismo", nota una giovane signora.

La selva delle fiaccole ha creato la suggestione dei grandi momenti che la città ha vissuto e la solidarietà delle vittime parigine era assai più che "sentita": la gente era silenziosa perché partecipe dei pericoli che il terrorismo può generare e gli applausi ai pas-

saggi delle dichiarazioni del sindaco vanno intesi come una sorta di "spia" delle aspirazioni della città.

La manifestazione è durata al quanto per poi sciogliersi nell'ordine commentando quanto detto dai vari rappresentanti delle numerose confessioni.

leri la fiaccolata in ricordo delle vittime di Parigi voluta tra gli altri dalla Diocesi Islamica

Fiaccolata

Alcuni momenti dell'iniziativa che si è tenuta in piazza Vittorio Emanuele II

Presenti i rappresentanti della Chiesa Ortodossa e della Cristiana Avventista



Dialogo Il sindaco Simone Petrangeli con il presidente della Federazione Islamica del Lazio, l'Imam Sayadawi Abdel Hamid

